



COMUNE DI FORLÌ

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2017 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2015 E ANNO DI IMPOSTA 2014
(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni del
Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € 17.982,66

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento
del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€	%
.....	€	%
.....	€	%
c) Altro :	€	%
.....	€	%

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da
rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei
contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€ 17.982,66
b) Anziani	€
c) Disabili	€
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€

- e) Multiutenza
- f) Immigrati
- g) Dipendenze
- h) Altro

€

€

€

€

Forlì, li.....**10 APR.**..2018

Timbro dell'ente



Il Responsabile del servizio finanziario

Il Dirigente ad interim del Servizio
Entrate Tributarie, Bilancio ed Investimenti

(Dott.ssa Alessandra Neri)

Alessandra Neri

Il Responsabile dei servizi sociali

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Welfare

(Dott.ssa Rossella Ibba)

Rossella Ibba

L'organo di revisione economico-finanziario



[Handwritten signature]

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.



COMUNE DI FORLÌ

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA RENDICONTAZIONE RELATIVA AL 5 PER MILLE - ANNO DI IMPOSTA 2014

La presente relazione accompagna il rendiconto della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF attribuita nell'anno 2017 e riferita all'anno finanziario 2015 corrispondente all'anno di imposta 2014.

La somma calcolata dalla Agenzia delle Entrate relativamente al gettito 5 per mille è pari ad Euro 17.982,66 ed è stata versata al Comune di Forlì in data 31/05/2017 (data di pagamento del Ministero il 17/05/2017).

L'art. 3 del citato D.P.C.M. 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite.

Con Circolare F.L.10/2018 del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, avente ad oggetto "Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille in applicazione del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018", al fine di rendere uguale la data di ricezione per i comuni inseriti nello stesso provvedimento ministeriale di assegnazione delle risorse, si è deciso convenzionalmente di considerare come data di ricezione quella del primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di assegnazione stesso. Così, ad esempio, i pagamenti eseguiti entro un qualsiasi giorno di maggio si intendono ricevuti da ciascun comune il 1° luglio successivo.

Il rendiconto si articola nel prospetto conforme al modello **B** allegato alla Circolare F.L. 4/2017 - del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, compilato in quanto trattasi di contributi assegnati direttamente a privati da parte del comune.

Nel predisporre la rendicontazione secondo il modello **B** di cui sopra, si è provveduto anche a stilare la presente relazione illustrativa.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Il meccanismo che permette di devolvere una quota del gettito sul reddito delle persone fisiche IRPEF mediante sottoscrizione del contribuente nell'apposita casella destinata sulla dichiarazione dei redditi dell'anno di riferimento è stato introdotto dalla legge 23/12/2005 n. 266 (finanziaria 2005).

Tale meccanismo è stato nuovamente riproposto per le annualità successive attraverso le leggi finanziarie di riferimento e la legge 22 maggio 2010 n. 73.

L'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 ed in particolare la lett. d), dispone:

“Per l'anno finanziario 2010, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2009, sulla base dei criteri e delle modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 27 gennaio 2006, n. 22, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo d'imposta sui redditi delle persone fisiche, una quota pari al cinque per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, delle associazioni di promozione sociale, iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, previsti dall'art. 7, della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento della ricerca sanitaria;
- d) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;**
- e) sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.”

L'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, legge di stabilità 2015, ha previsto che le disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 4-novies a 4-undecies, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, relative al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche in base alla scelta del contribuente, si applicano anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente. Le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 131 dell'8 giugno 2010, si applicano anche a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 e i termini ivi stabiliti sono conseguentemente rideterminati con riferimento a ciascun esercizio finanziario.

Lo stesso art. 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui sopra, ha previsto anche che ai fini di assicurare trasparenza ed efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, fossero definite le modalità di redazione del rendiconto, dal quale risultasse in modo chiaro e trasparente la destinazione di tutte le somme erogate ai soggetti beneficiari, le modalità di recupero delle stesse somme per violazione degli obblighi di rendicontazione, le modalità di pubblicazione nel sito web di ciascuna amministrazione erogatrice degli elenchi dei soggetti ai quali fosse stato erogato il contributo, con l'indicazione del relativo importo, nonché le modalità di pubblicazione nello stesso sito dei rendiconti trasmessi.

Il D.P.C.M. del 7 luglio 2016, recante: “Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, ha modificato il precedente quadro normativo stabilendo nuove modalità in materia di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati.

In particolare l'art. 3 prevede che i soggetti destinatari delle somme di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 aprile 2010, entro un anno dalla ricezione degli importi, redigano un apposito

rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti con chiarezza la destinazione delle somme attribuite, utilizzando il modulo disponibile sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti.

La Circolare F.L. 4/2017 del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, avente ad oggetto "Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille introdotte con D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha modificato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23 aprile 2010", dispone che l'apposito rendiconto, venga redatto utilizzando Modelli allegati alla stessa e resi disponibili sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, secondo due distinti prospetti:

- il Modello A da compilarsi in caso di esternalizzazione del servizio e per ente beneficiario del contributo
- il Modello B da compilarsi in caso di contributi assegnati direttamente a privati e/o gestione diretta del servizio da parte del Comune.

La Circolare F.L. 10/2018 del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, avente ad oggetto "Nuove modalità di rendicontazione del contributo cinque per mille in applicazione del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018", modifica le precedenti Circolari (F.L. 8/2011, F.L.13/2015 e 4/2017) per le parti relative alla pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati.

In particolare, al paragrafo 5, dispone di considerare come data di ricezione quella del primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di assegnazione stesso.

Inoltre prevede che l'invio telematico del Modello inerente la rendicontazione e della relazione illustrativa debba essere effettuato soltanto dai comuni che percepiscono importi uguali o superiori a euro 20.000,00; mentre i comuni che hanno percepito somme inferiori a euro 20.000,00 non dovranno inviare modelli telematici ma sono tenuti a compilare i modelli A e B di cui alla Circolare F.L. 4/17, che dovranno essere conservarli ai propri atti per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta delle Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi.

PRESUPPOSTI PER LA RENDICONTAZIONE 2017

Atteso che il giorno di effettiva ricezione delle somme è il 31/05/2017, il termine entro cui presentare rendicontazione decade il 30/06/2018 (così come previsto dalla succitata Circolare F.L.10/2018).

In data 22/04/2014 la Giunta Comunale del Comune di Forlì con deliberazione n. 68, avente ad oggetto "Interventi di affiancamento e accoglienza per bambini e famiglie – modalità di gestione progetti di affidamento familiare, sostegno familiare e famiglie tutor – approvazione", modificata e integrata dalla deliberazione del 01/06/2016 n. 168, avente ad oggetto "Interventi di affiancamento e accoglienza per bambini e famiglie – modalità di gestione progetti di affidamento familiare, sostegno familiare e famiglie tutor - approvazione (delibera di G.C. n. 68 del 22.4.2014) - modifiche e integrazioni" ha stabilito le modalità operative per la gestione dei progetti di affidamento familiare, sostegno familiare e famiglie tutor, definendo altresì il contributo economico da riconoscere per i rispettivi progetti.

Il Dirigente delle Politiche di Welfare con proprie determinazioni n. 1285 del 22/06/2017, 1288 del 22/06/2017, 1289 del 22/06/2017, 1566 del 19/07/2017, 1607 del 26/07/2017 e 1621 del 26/07/2017 ha impegnato l'importo di € 18.994,46 - di cui si rendicontano € 17.892,66 - nel Bilancio di previsione 2017 del Comune di Forlì – alla Pos. Rag. 2017 I 85/1 con imputazione al Cap. 056102 "Trasferimenti per interventi su minori" – Art. 3436 "Interventi su minori" – Miss. 12 Prg 01 Tit. 1

Macr. 04, per contributi economici da riconoscere a n. 6 famiglie affidatarie di minori, contributi che sono poi stati integralmente pagati alle famiglie beneficiarie.

Allegati alla presente relazione illustrativa :

- n. 1) Circolare F.L. 4/2017 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- n. 2) Circolare F.L. 10/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- n. 3) Deliberazioni di Giunta comunale n. 68 del 22/04/2014 e n. 168 del 01/06/2016.
- n. 4) Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di Welfare del Comune di Forlì

N. determinazione	Data determinazione	Importo impegnato €	Importo liquidato €
1285	22/06/17	3.205,40	3.205,40
1288	22/06/17	3.481,13	3.481,13
1289	22/06/17	3.985,90	3.985,90
1566	19/07/17	2.901,87	2.901,87
1607	26/07/17	2.635,03	2.635,03
1621	26/07/17	2.785,13	2.785,13

Le determinazioni allegate contengono informazioni e dati di natura privata e personale, ai quali pertanto si applica la vigente normativa in materia di protezione, trattamento e divulgazione dei dati.

Forlì, **10 APR. 2018.**



Il dirigente
Servizio Politiche di Welfare
d.s.sa Rossella Ibba